



**RACCOLTA ALIMENTI
CARITAS
*Per i mesi di LUGLIO E
AGOSTO***

NEL CASSONE CARITAS si raccolgono tutti i giorni gli ALIMENTI che servono per le famiglie castelnovesi in difficoltà

vi chiediamo di contribuire alla raccolta portando:

- LATTE
- PASSATA DI POMODORO
- FAGIOLI - PISELLI E CECI – FAGIOLINI E MAIS
- PANNOLINI BIMBO N° 5 E 6
- OLIO
- BISCOTTI
- SUCCHI DI FRUTTA
- MERENDINE
- ZUCCHERO
- FARINA
- TONNO
- PRODOTTI PER IGIENE PERSONALE

Gli alimenti sono in ordine di necessità.....

DOMENICA 18 luglio	Ore 8:00 Eucaristia
Castelnovo	Ore 11:00 Eucaristia Def. Olivo Rosa
Cogruzzo	Ore 09:30 Eucaristia Def. Pellegrini Piero
Meletole	-----
LUNEDI' 19 luglio	Ore 10:00 Liturgia Castelnovo della Parola
MARTEDI' 20 luglio	Ore 19:00 Liturgia Castelnovo della Parola
MERCOLEDI' 21 luglio	Ore 19:00 Liturgia Castelnovo della Parola
GIOVEDI' 22 luglio	ore 19:00 Liturgia Castelnovo della Parola
VENERDI' 23 luglio	ore 19:00 Liturgia Castelnovo della Parola
SABATO 24 luglio	ore 19:00 Eucaristia San Savino
DOMENICA 25 luglio	Ore 8:00 Eucaristia Castelnovo Fu Maria
	Ore 11:00 Eucaristia Def.ti Nello e Marta; def.ti Benassi Ennio, Mafalda e Garimberti Angiolina
Cogruzzo	-----
Meletole	Ore 09:30 Eucaristia

**Bollettino settimanale
18 luglio 2021**



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

LITURGIA DELLA PAROLA

18 luglio 2021

Dal libro del profeta Geremia 23, 1-6

Dice il Signore: «Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore. Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore. Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore. Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-justizia». **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Salmo 22 (23)

R/. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 2, 13-18

Fratelli, ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Marco 6, 30-34

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.

Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

Parola del Signore.

ACCOGLIAMO LA PAROLA: Il brano di Marco ci presenta i discepoli di ritorno dalla missione, dove li aveva inviati Gesù; tornare per fare riferimento ancora a Lui, la missione parte da Lui e arriva a Lui, proprio perché è Gesù l'autore principale della missione. I discepoli hanno voglia e bisogno di raccontare al Signore ciò che hanno vissuto e visto; raccontare la propria vita, il raccontarsi al Signore, davanti al Signore è il luogo dell'agire di Dio, del discernimento, perché è rileggere la propria vita alla luce e sotto lo sguardo di Dio per capirla e interpretarla secondo la sua logica, i suoi pensieri, la sua volontà. È lo stesso Gesù che si vuole prendere del tempo con i suoi discepoli. Ma questa volta l'intenzione di Gesù non si può realizzare, perché la folla, intuendo il luogo solitario dove si sarebbe diretto con la barca insieme ai suoi discepoli, accorse là prima del loro arrivo.

La folla cerca Gesù perché non semplicemente sa dove sta andando, ma sa cosa può dare loro. Innanzitutto mi metto davanti a questa folla, cercando di scorgerne i desideri, gli aneliti di vita; nel mondo ci sono ancora folle che cercano vita, e tante che ancora non sanno da chi andare!

Ma anch'io faccio parte di questa folla, e due cose diventano importanti: sapere cosa sto cercando e cosa sto chiedendo al Signore, mettermi in cammino e seguire Lui e non qualcun altro o farmi da solo la mia strada.

Osserviamo i tre verbi di questo fotogramma: vedere, avere compassione, insegnare. Li possiamo chiamare i verbi del Pastore. Gesù accoglie la folla. È la realtà intera della persona che interessa a Gesù, corpo, anima e spirito; nulla viene escluso. Il dono si realizza e si vede quando ci si riconosce come comunità. I discepoli si muovono e si sentono partecipi di questa folla, delle sue sorti, loro non si sentono più fuori dalla folla, ma cominciano a "mescolarsi", a fare causa comune, a camminare insieme, cosicché la folla non è fatta più da persone "estranee". Don Paolo